

valier, electo orator a Napoli, vene in colegio, et si scusò non potervi andar per sue facende private.

A dì 14. Fo conseio di X, con zonta di colegio e altri. E se intese esser nova, per fiorentini, di la morte dil duca Valentino in Navara, dove l'era fuzito da suo cugnato, qual era stà morto da quelli dil conte di Lirim, nimicho al ditto re *etc.* *Item*, di Zenoa, che zenoesi bombardavano il casteleto, sperando di averlo. Noto, qui è molti zenoesi, nobeli et populari, venuti ad habitarvi, e altri fanno merchantie.

A dì 15. Fo, da poi disnar, colegio di le aque, dove intravem il principe, consieri, cai di X, savij dil conseio e terra ferma, et li deputati al colegio, i qual saranno qui soto anotadi. Et uditeno fra' Jocondo, excelentissimo inzegner et methamatico, qual è provisionato dil conseio di X, et à ducati . . . al mese di provisione, et fu mandato qui a torno Venecia a veder li lagumi, per proveder a le velme e a le aque dolze, che vien aterando Venexia; la qual ateration fa al presente gran processo. El qual à visto tutto et scripto. Or parloe, dicendo l'opinion sua; et maistro Alexio, inzegner, li fu contrario; sì che, *re infecta, nihil conclusum e terminatum.*

Sier Hironimo Duodo

Sier Hironimo Querini

Sier Marco Antonio Loredan

} capi,

Sier Marin Zustignam, *quondam* sier Pangrati,

Sier Michiel Salamon, *quondam* sier Nicolò,

Sier Batista Morexini, *quondam* sier Carlo,

Sier Antonio Pixani, *quondam* sier Marin,

Sier Alvise Malipiero, *quondam* sier Stefano, procurator,

Sier Alvise Contarini, *quondam* sier Francesco,

Sier Zuam Bragadim, *quondam* sier Hironimo,

Sier Francesco Venier, *quondam* sier Alvixe.

19 *A dì 16.* La matina fo fato la precession a San Marco, per esser San Sydro. Vi era l'orator di Franza e di Ferara, et quelli di Cypro drio li avogadori. Et da poi disnar fo pregadi. Et leto queste lettere:

Di Napoli, di oratori nostri, di 11, 12. Come si deva principio a la preparation di galie e nave per la ritornata dil re in Chastiglia, non perhò mo vesta certa. *Item*, dil zonzer dil vescovo di Lubiana, orator cesareo, venuto per stafeta; dove *etiam* si ritrova domino Lucha di Renaldi, suo collega, qual l'ha aspectato fino hora li a Napoli. *Item*, che il catholico re havia auto le investiture dil regno dal papa; e il re dona al prefetim, nepote dil papa, Ro-

cha Vielma et uno altro palazzo, nominato

Item, par il papa habi mandato a persuader il re catholico, se interponi in queste cosse di Zenoa con Franza; et *alia secretiora.*

Di Roma, dil Badoer, orator, di Dil zonzer dil cardinal Braxenon li, di nazione elemano, qual, per esser vechio, era rimasto adrieto dil papa. *Item*, di la morte di uno romano, Farnese, richo, senza heredi; il papa voria hereditar il suo stato, et il cardinal Farnese è venuto li, e vol esser lui, per parenta', herede. *Item*, come Guido Guaim, havia dato principio a far fanti, per andar contra Franza in ajuto di Zenoa; el papa à fato uno edito, niun non asoldi zente li a Roma contra Franza; et *alia.*

Da Brexa, letere di sier Antonio Condolmer, va orator al re di Franza, in loco dil Mozenigo. Dil zonzer li, et va al suo camino; et certe nove à inteso sì di Franza, che *omnino* il re si aspettava in Aste; et che in Zenoa era vinti cinque milia fanti, sì che quella impresa al re si tien difficile.

Fu posto per li consieri, che 'l dito sier Antonio Condolmer possi portar con lui per ducati 400 di arzenti, stimadi a le raxon nuove, a risigo di la Signoria nostra, *juxta* il consueto; et fu presa. *Item*, è da saper, la sua commissione fu fata per colegio.

Poi, pur cazado li papalista, sier Piero Pasqualigo, doctor et cavalier, ritornato orator di Germania, qual a dì 15 da matina fo in colegio, et ozi im pregadi fece la sua relatione, molto longa et laudata. È stato 20 mexi, sempre quasi cavalcando per la Germania; et comemorò molte provintie, dove l'era stato, et il sito e terre di quelle, e li prelati. E come il re à anni 49, è di fortissimi homeni dil mondo, dorme pocho, sempre è in exercicio e *continue* cavalcha; fa per non star in ocio, perchè è difetoso di cataro, e con questo lo fa che sta sano, et perhò va a la caza. À grandissimo cuor; à intrada zercha ducati 600 milia, ma sempre è debito; è più presto prodigo cha liberal, quel che l'ha non è suo. Poi di la soa intrada li vien manzà 100 milia ducati, che non li scuode, che tanto pi' l'aria, sì di l'imperio come di patrimonio. À belissime artilarie, più belle dil mondo, *ut dicitur*, qual le tien a Yspurch, artilarie che traze ballote, qual fa come uno mangano, dove è trate. Et altre particolarità referite; et che

Et in la soa corte à gran spexa; et come a uno li 19. muor uno cavallo, lui li paga uno altro *etc.* Par amigo di la Signoria nostra, perchè quella incede real-